

UCCELLI DI ENGANO

RACCOLTI DAL DOTT. E. MODIGLIANI

E DESCRITTI DA

TOMMASO SALVADORI

Il Dott. Elio Modigliani, dopo il suo viaggio di esplorazione attraverso l'isola di Sumatra, ricevette dalla Società delle Arti e delle Scienze di Batavia l'onorevole incarico di esplorare l'isola di Engano, la quale cosa egli ha fatto con grande diligenza, durante i mesi di maggio e giugno del 1891. Il Modigliani si propone di pubblicare una relazione intorno ai risultati della sua esplorazione, tra i quali quelli zoologici sono di non lieve importanza, come dimostrano le ricche collezioni inviate al Museo Civico di Genova.

Prima del recente viaggio del Modigliani, pochissimo si sapeva intorno alla fauna di Engano, brevissimi ed incompleti essendo i cenni che sono stati pubblicati intorno alla medesima dal von Rosenberg, dal D.^r Oudemans e dal Doherty.

L'isola di Engano è situata nell'Oceano Indiano ad occidente di Sumatra ed è la più meridionale delle isole che formano una sorte di catena lungo la costa occidentale di quell'isola; essa dista 180 miglia da South Page, che è la più vicina isola verso Nord, e 210 da Giava a S. O.

Il von Rosenberg nell'opera intitolata: *Der Malaysche Archipel*, alle pagine 205-218, ha un capitolo dedicato ad Engano. Secondo il von Rosenberg, essa è lunga circa 5 miglia geografiche e larga

4 $\frac{1}{2}$, ma pare che queste cifre siano molto inferiori al vero, giacchè secondo il Doherty, di cui dirò più sotto, essa avrebbe circa 120 miglia quadrate di superficie; la sua distanza da Sumatra, sempre secondo il von Rosenberg, sarebbe di 13 miglia geografiche, ma giudicando dalla carta del recente Atlante dello Stieler, la distanza sarebbe molto maggiore, e difatti il Doherty predetto dice che essa è di 80 miglia geografiche. Il von Rosenberg descrive brevemente le condizioni fisiche dell'isola, e più diffusamente quelle etnografiche. Scarsi e quasi nulli sono i cenni che egli dà intorno alla Fauna; pei Mammiferi e per gli uccelli rinvia alla enumerazione collettiva che egli fa degli animali di quelle due classi, viventi nella catena di isole poste ad occidente di Sumatra (pp. 218-220). Ivi il von Rosenberg non menziona in modo particolare altro che una sola specie di uccello di Engano, cioè la *Carpophaga badia*, e forse la determinazione non è esatta, giacchè il Modigliani non ha trovato questa specie nell'isola, ma sibbene un'altra affatto diversa e non ancora descritta.

Intorno ad Engano ha scritto pure il D.^r Oudemans in un articolo intitolato: « *Engano (Bewesten Sumatra), zijne geschiedenis, bewoners en voort brengsalen* » pubblicato nel *Tijdschrift van het kon. Nederlandsch Aardrijkskundig Genootschap*, Tweede serie - Deel VI - Afdeling: meer uitgebreide artikelen N. 1, 1889, pp. 109-164. L'Oudemans, che evidentemente non è un ornitologo, dà brevissimi cenni intorno alla avifauna; egli afferma l'esistenza in Engano di specie dei generi *Sterna*, *Anser* (!), *Anas*, *Ciconia*, *Ardea*, *Tringa*, *Gallina* (!), di parecchie specie di *Colombe* (*Carpophaga bicolor*, *C. perspicillata* (!), *C. aenea* (?), e *Treron* (o *Chalcophaps?*) *indica*), di Rapaci e di Passeracei, specificando il *Graculus* (!) *javanensis*, o Beo (= *Gracula enganensis*, mihi) e due Pappagalli, uno verde (forse la *Palaeornis modesta*), ed il *Selendiet* (*Loriculus galgulus*).

Recentissimamente è stato pubblicato il Catalogo di una collezione di Lepidotteri di Engano per opera di W. Doherty, che ho sopra menzionato (*Journ. As. Soc. Beng.* LX, pp. 4-32, 1891). Il Doherty dà eccellenti informazioni intorno alle condizioni

fisiche di Engano; egli fa notare giustamente come la fauna di questa e delle altre isole, che egli comprende sotto il nome di gruppo di Nias, abbia grande affinità con quella delle Isole Nicobar, ma non saprei acconciarmi alla sua opinione che quelle isole non abbiano relazione zoologica con Sumatra, laddove la massima parte degli uccelli dell'isola Nias sono specie sumatrane! Secondo il Doherty gli uccelli, probabilmente per la mancanza di mammiferi carnivori, sono abbondantissimi in Engano, tanto che egli afferma che si vedono più uccelli in Engano in un solo giorno, che non in un mese in Borneo, od in Sumatra. Il Doherty asserisce di aver visto quattro sorta di Pappagalli in Engano, ma forse egli considerava come specie distinte i maschi e le femmine delle due specie trovate dal Modigliani.

Gli uccelli da questi raccolti in Engano sono in numero di 148 ed appartengono a 23 specie, otto delle quali non erano state ancora descritte; pare che quel numero non comprenda tutte le specie che si trovano nell'isola, giacchè secondo l'Oudemans non vi mancano specie di Rapaci, e dei generi *Ciconia*, *Tringa* ed altri, che il Modigliani non ha raccolte; ad ogni modo non è probabile che le specie indigene siano molto più di quelle raccolte dal Modigliani, essendo l'isola piccola ed avendola il Modigliani diligentemente esplorata.

Delle 23 specie raccolte 13 hanno una larga diffusione e queste sono le seguenti: *Loriculus galgulus*, *Cacomantis threnodes*, *Sauropatis chloris*, *Macropteryx longipennis*, *Cyrtostomus pectoralis*, *Geocichla andromedae*, *Treron nasica*, *Myristicivora bicolor*, *Chalcophaps indica*, *Rallina fasciata*, *Ardea purpurea*, *Demiegretta sacra*, *Sterna melanauchen*; alcune di queste (*Loriculus galgulus*, *Cacomantis threnodes*, *Macropteryx longipennis*, *Cyrtostomus pectoralis*, *Geocichla andromedae*, e *Treron nasica*) sono confinate nella sottoregione sondaica, laddove quasi tutte le altre specie, *Palaornis modesta* (della quale non si conosceva finora la patria), *Graucalus enganensis*, nov. sp., *Pericrocotus modiglianii*, nov. sp., *Zosterops incerta*, nov. sp., *Geocichla leucolaema*, nov. sp., *Calornis enganensis*, nov. sp., *Gracula enganensis*, nov. sp., *Carpophaga oenothorax*, nov. sp., e *Macropygia cinnamomea*, nov. sp. sono

proprie di Engano. La maggior parte di queste sono rappresentanti di specie sondaiche, così:

il <i>Graucalus enganensis</i>	rappresenta	il <i>Gr. sumatranus</i> ,
la <i>Geocichla leucolaema</i>	»	la <i>G. interpres</i> ,
la <i>Calornis enganensis</i>	»	la <i>C. chalybea</i> ,
la <i>Gracula enganensis</i>	»	la <i>Gr. javanensis</i> ,
e la <i>Carpophaga oenothorax</i>	»	la <i>C. aenea</i> (?).

Poche invece sembrano rappresentanti di specie delle isole Andaman e Nicobar, o sono identiche. Così la *Palaeornis modesta* è affine alla *P. tytleri* delle isole Andaman ed alla *P. nicobarica* delle isole Nicobar, l'*Hypothymis* non sembra diversa dalla *H. tytleri* di quelle isole e di Nias, il *Pericrocotus modiglianii* ha il suo rappresentante nel *P. andamanensis*, e la *Macropygia cinnamomea* sembra molto affine alla *M. rufipennis* delle isole Andaman e Nicobar. Finalmente la *Zosterops incerta* somiglia alla *Z. auriventer* del Tenasserim e sembra anche poco diversa dalla *Z. ceylonensis* di Ceylon.

Si può concludere da tutto ciò che, sebbene l'Avifauna di Engano abbia carattere decisamente sondaico, tuttavia presenta alcune forme che mostrano una certa affinità coll'Avifauna delle isole Andaman e Nicobar.

I luoghi nei quali gli uccelli sono stati raccolti sono *Kifa-juc*, *Bua-bua*, e *Pulo-Dua*.

Torino, Dicembre 1891.

† 1. *Palaeornis modesta*, FRASER.

Palaeornis luciani, Verr. — Schleg., Mus. P. B. *Psittaci*, p. 84 (1864). — Finsch, Papag. II, p. 56 (1868). — Vorderm., Nat. Tijdschr. Ned. Ind. LI, p. 209 (1891).

Diciotto esemplari.

a (4) ♂. Kifa-juc 5 maggio 1891. — *b* (5) ♂. Kifa-juc 5 maggio 1891.
— *c* (9) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *d* (21) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891.
— *e* (27) ♂. Kifa-juc 7 maggio 1891. — *f* (49) ♂. Kifa-juc 9 maggio 1891.
— *g* (88) ♂. Bua-Bua 18 maggio 1891. — *h* (96) ♂. Bua-Bua 20 maggio 1891.
— *i* (97) ♂. Bua-Bua 21 maggio 1891. — *j* (118) ♂. Bua-Bua 28 maggio 1891.
— *k* (122) ♂. Bua-Bua 29 maggio 1891.

« Iride gialla, mandibola rossa, mascella nera; piedi cenerini. Nome volgare *Echec* » (*M.*).

l (1) [♀.] Kifa-juc 5 maggio 1891. — *m* (8) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891.
— *n* (28) ♀. Kifa-juc 7 maggio 1891. — *o* (40) ♀. 8 maggio 1891. —
p (41) ♀. Kifa-juc 8 maggio 1891. — *q* (46) ♀. 8 maggio 1891. — *r* (104)
♀. Bua-Bua 21 maggio 1891.

« Iride gialla; becco nero corneo; piedi cenerini » (*M.*).

I maschi soprannoverati sono adulti tranne due *a* e *g*, nei quali il colore rosso mattone della cervice è tinto più o meno di verdognolo.

Dobbiamo al Modigliani la scoperta della patria di questa specie; lo Schlegel aveva detto in modo dubitativo che essa proveniva da Sumatra, ed il Vordermann recentemente (*l. c.*) ha creduto che essa si trovasse in Lampong nella parte meridionale di Sumatra, donde egli ne aveva ricevuto due esemplari viventi, ma senza dubbio anch'essi provenivano da Engano.

† 2 *Loriculus galgulus* (LINN.).

Coryllis galgulus, Finsch, Papag. II, p. 699 (1868).

a (83) ♀. Bua-Bua 17 maggio 1891. — *b* (136) [♀.] Bua-Bua 5 giugno 1891. — *c* (137) ♀. Bua-Bua 5 giugno 1891.

Tutti tre gli esemplari sono nell'abito proprio delle femmine; il secondo è segnato *maschio*, ma senza dubbio per errore.

3. *Cacomantis threnodes*, CAB. ET HEIN.

Cacomantis merulinus, Salvad. (nec Scop.), ANN. MUS. CIV. GEN. (2) IV, p. 21 (Nias) (1887). — Shell., Cat. B. XIX, p. 268 (part.) (1891).

a (108) ♂. Bua-Bua 22 maggio 1891. — *b* (140) ♀. (juv.?) Bua-Bua 9 giugno 1891.

« Iride marrone; becco nero, corneo chiaro inferiormente; piedi gialli » (*M.*).

Il primo esemplare è adulto, ma in pessimo stato, tuttavia sembra riferibile alla forma sondaica pel color rossigno cupo delle parti inferiori; il secondo esemplare è nell'abito indicato come proprio dei giovani.

4. *Sauropatis chloris* (BOOD.).

Halcyon chloris, Sharpe, Mon. Alced. p. 229. pl. 87.

Sette esemplari:

a (2) ♂. Kifa-juc 5 maggio 1891. — *b* (50) ♂. Kifa-juc 9 maggio 1891. — *c* (87) ♂. Kiobo 18 maggio 1891. — *d* (109) ♂. Bua-Bua 22 maggio 1891. — *e* (33) ♀. Kifa-juc 7 maggio 1891. — *f* (114) ♀. Bua-Bua 24 maggio 1891. — *g* (32) ♂. jun. Kifa-juc 7 maggio 1891.

« Iride secura; becco nero colla base della mandibola chiara; piedi marrone scuro. Nome volgare: *Tetecheuchet* » (*M.*).

Le femmine hanno la tinta azzurra delle parti superiori volgente al verdognolo; il maschio giovane ha le piume del petto con sottili margini nerici.

+ 5. *Macropteryx longipennis* (RAFIN.).

Dendrochelidon klecko, Sclat., P. Z. S. 1865, p. 616.

Dendrochelidon longipennis, Salvad., Ucc. Born. p. 123 (1874).

Sei esemplari:

a (34) ♂. Kifa-juc 7 maggio 1891. — *b* (35) ♂. Kifa-juc 7 maggio 1891. — *c* (43) ♀. Kifa-juc 8 maggio 1891. — *d* (44) ♂. Kifa-juc 8 maggio 1891. — *e* (45) ♀. Kifa-juc 8 maggio 1891. — *f* (65) ♀. Kifa-juc 14 maggio 1891.

« Iride secura; becco nero; piedi cenerini, o nero carnicino. Nome volgare: *Walet* » (*M.*).

Le dimensioni degli esemplari suddetti sono alquanto maggiori di quelle di due esemplari di Malacca (maschio) e di Borneo (femmina). Ala 0^m,185.

+ 6. **Hypothymis tytleri** (BEAV.).

Myiagra tytleri, Beav., Ibis, 1867, p. 324. — Ball, J. A. S. B. XLI, p. 283 (1872). — Id., Str. Feath. I, p. 63 (1872). — Hume, Str. Feath. II, p. 217 (1874).

Hypothymis tytleri, G. R. Gr., Hand-List., I. p. 328, n. 4928 (1869). — Hume, Str. Feath. VIII, p. 92, n. 290 bis (1879).

Hypothymis occipitalis, part., Sharpe, Cat. B. IV, p. 275 (1879).

Hypothymis azurea, Salvad. (nec Bodd.), Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IV, p. 539 (Nias) (1887).

Sei esemplari:

a (67) ♂. Bua-Bua 15 maggio 1891. — *b* (98) ♂. Bua-Bua 20 maggio 1891. — *c* (116) ♂. Bua-Bua 28 maggio 1891. — *d* (126) ♂. Bua-Bua 31 maggio 1891. — *e* (127) ♂. Bua-Bua 6 giugno 1891. — *f* (69) ♀. Bua-Bua 15 maggio 1891.

« Iride nera; becco azzurro scuro (o plumbeo?) colla punta nera; piedi azzurri scuri, o cenerini » (*M.*).

Io ho confrontato gli esemplari suddetti con quattro maschi delle Isole Filippine, di Formosa e di Borneo, e certamente essi non possono essere riferiti alla specie di quelle località, *H. azurea* (Bodd.) (= *occipitalis*, Sharpe) non avendo traccia di bianco sulle parti inferiori, che sono interamente di colore azzurro; è appunto per questo carattere che si distingue la *H. tytleri* (Beav.) delle Isole Andaman, alla quale quindi mi pare che debbano riferirsi gli esemplari di Engano, come pure quelli di Nias. La femmina differisce dai maschi per avere il dorso, le ali e la coda di color grigio-bruno, ed il colore azzurro confinato sulla testa e sul collo ed evanescente sul petto e sull'addome, che sono di colore grigio.

Lo Sharpe (*l. c.*) non ha creduto la *H. tytleri* meritevole di essere considerata come specie distinta, ma ad onta di ciò il Hume le dà valore specifico.

+ 7. **Graucalus enganensis**, nov. sp.

MAS. *Capite, collo et dorso coerulescente-cinereis, collo antico, pectore, abdomine et subcaudalibus pallidioribus; alis saturatioribus, uropygio et supracaudalibus pallide cinereis, plumarum marginibus*

albicantibus; remigibus nigris, primariis subtiliter, secundariis latius cinereo marginatis; subalaribus et remigibus subtus basin versus cinereis; rectricibus nigris, duabus mediis basin versus fusco-cinereis, reliquis cinereo terminatis; rostro et pedibus nigris; iride flava.

FOEM. *Mari similis, sed uropygio albo-cinereo nigro fasciato; abdomine imo obsolete fusco transfasciolato, subcaudalibus et subalaribus albis, nigro fasciatis.*

Long. tot. 0^m, 260; al. 0^m, 167; caud. 0^m, 105; rostri 0^m, 026; tarsi 0^m, 025.

Undici esemplari.

a (11) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891. — b (55) ♂. Kifa-juc 10 maggio 1891. — c (57) ♂. Kifa-juc 11 maggio 1891.

« Iride gialla, becco e piedi neri; nome volgare *Cacapasang* » (M.).

d (58) ♂. Kifa-juc 11 maggio 1891. — e (63) ♂. Bua-Bua 14 maggio 1891. — f (106) ♂? Bua-Bua 21 maggio 1891. — g (12) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891. — h (56) ♀. Kifa-juc 11 maggio 1891. — i (75) ♀. Bua-Bua 16 maggio 1891. — j (115) ♀. juv. Bua-Bua 26 maggio 1891. — k (74) ♀. juv. Bua-Bua 11 maggio 1891.

L'ultimo esemplare è un giovane; esso ha molte piume delle parti superiori marginate di bianco e con macchie o fascie subapicali nere; le sue parti inferiori sono alquanto biancheggianti ed hanno fascie trasversali scure fin sul petto, le remiganti hanno larghi margini bianchicci ed anche le timoniere sono marginate di bianco all'apice.

Il maschio di questa specie somiglia molto a quello del *Gr. sumatrensis* (Müll.), ma ne differisce per le dimensioni un poco maggiori, pei margini chiari delle piume del groppone e del sopraccoda meno distinti, e pel sottocoda di color cenerino uniforme, come l'addome; la femmina invece si distingue facilmente per avere le fascie trasversali scure mancanti sul petto, pochissimo distinte sull'addome, e quasi confinate sul sottocoda.

† 8. *Pericrocotus modiglianii*, nov. sp.

Capite, collo, dorso et gula nigerrimis, uropygio, supracaudalibus, pectore, abdomine et subcaudalibus miniaceo rubris; alis nigris,

remigibus primis tribus in pogonio externo immaculatis, reliquis ad basin miniaceo-rubris, remigibus secundariis internis macula miniaceo-rubra in pogonio externo, apicem versus notatis; tectricibus remigum primariarum omnino nigris, tectricibus majoribus miniaceo-rubris, parte basali nigra excepta; subalaribus miniaceo-rubris, majoribus nigris; remigum basi interna rubro-aurorea; rectricibus duabus mediis nigris, sed parte apicali exterius miniaceo-rubra, reliquis miniaceo rubris, parte basali nigra; iride brunnea; rostro et pedibus nigris.

FOEM. *Fronte et lateribus capitis sordide flavis; vertice, occipite, cervice et dorso fusco-cinereis, uropygio viridi-olivaceo, supracaudalibus olivaceo-brunneis; corpore toto subtus flavo; alis nigris, uti in mare pictis, sed maculis flavis ornatis, et remigibus quatuor primis in pogonio externo immaculatis; rectricibus duabus mediis nigris immaculatis, proximis duabus nigris, sed apicem versus exterius flavo marginatis, reliquis in parte basali nigris, in parte apicali laete flavis.*

Long. tot. 0^m, 175; al. 0^m, 098-0^m, 095; caud. 0^m, 080; rostri 0^m, 016; tarsi 0^m, 016.

Ventidue esemplari:

a (25) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *b* (38) ♂. Kifa-juc 8 maggio 1891. — *c* (61) ♂. Bua-Bua 13 maggio 1891. — *d* (68) ♂. Bua-Bua 15 maggio 1891. — *e* (76) ♂. Bua-Bua 16 maggio 1891. — *f* (80) ♂. Bua-Bua 17 maggio 1891. — *g* (86) ♂. Bua-Bua 18 maggio 1891.

Gli esemplari suddetti sono maschi adulti in abito perfetto colla gola interamente di un nero lucente.

h (22) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *i* (47) ♂. Kifa-juc 9 maggio 1891. — *j* (79) ♂. Kifa-juc 16 maggio 1891.

Esemplari in abito di transizione colle piume della testa e del dorso in parte nere ed in parte grigie, residuo dell' abito giovanile, colle piume della gola parte nere e parte gialle, o rosso-miniacee, colle piume del groppone parte rosso-miniacee, parte olivastre, residuo dell' abito giovanile, colle piume delle parti inferiori e colle macchie delle ali parte rosse e parte gialle;

inoltre negli ultimi due esemplari sulla fronte vi sono alcune piume rosso-miniacee, residuo dell' abito precedente.

k (77) ♂. Bua-Bua 16 maggio 1891.

Simile ai precedenti, ma in muta meno avanzata, più somigliante alle femmine e colla gola quasi interamente rosso-miniacea, sparsa di alcune piume nere.

l (26) ♂. juv. Kifa-juc 6 maggio 1891.

Simile alle femmine, ma col giallo della fronte, dei lati della testa, delle parti inferiori, delle grandi cuoprित्रici delle ali e delle timoniere laterali tinto di arancio.

m (23) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *n* (24) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *o* (39) ♀. Kifa-juc 8 maggio 1891. — *p* (59) ♂. (?) Kifa-juc 11 maggio 1891. — *q* (60) ♂. (?) Kifa-juc 11 maggio 1891. — *r* (66) Bua-Bua 14 maggio 1891. — *s* (82) ♀. Bua-Bua 17 maggio 1891. — *t* (93) ♀. Bua-Bua 19 maggio 1891. — *u* (94) ♀. Bua-Bua 19 maggio 1891.

Gli esemplari dell' ultima serie, due dei quali segnati come maschi, sono nell' abito proprio delle femmine adulte.

v (54) ♂. (?) juv. Kifa-juc 13 maggio 1891.

Esemplare giovane, simile alle femmine, ma colle piume dell' occipite, della cervice e del dorso in parte brune, e con macchie subapicali nericie e coi margini giallicci; inoltre esso ha le cuoprित्रici delle ali marginate di giallo.

Questa specie appartiene al gruppo delle specie, che nel *Catalogue of Birds*, IV, p. 70, lo Sharpe distingue ai seguenti caratteri:

a. Remiganti terminate di rosso o di giallo.

a''. Remiganti secondarie interne con macchie rosse.

a'''. Remiganti secondarie interne con macchie rosse presso l'apice del vessillo esterno, oltre alla fascia basale rossa.

a''''. Petto e macchie delle ali di color rosso miniaceo.

*b*⁴. Prime tre remiganti senza alcuna macchia sul vessillo esterno.

A questo gruppo lo Sharpe riferisce il *P. andamanensis* ed il *P. flammifer*, il primo distinto dalle due timoniere mediane

raramente con parte del vessillo esterno rosso, ed il secondo dal vessillo esterno delle due timoniere mediane *costantemente* rosso.

La nuova specie di Engano somiglia, a quanto pare, al *P. andamanensis*, più che a qualunque altra; ambedue le specie hanno nel maschio le tre e nella femmina le quattro prime remiganti nere senza macchie sul vessillo esterno; ma il *Pericrocotus* di Engano si distingue per avere *costantemente* la parte apicale del vessillo esterno delle due timoniere mediane di color rosso-miniaceo. Forse il confronto diretto di esemplari delle due specie mostrerà altre differenze.

Lo Sharpe nella descrizione del *P. andamanensis* dice che le cuopritrici delle remiganti primarie più esterne sono nere marginate di rosso-miniaceo, la quale cosa non è indicata dal Hume, *Str. Feath.* V, p. 195.

Ho inviato due degli esemplari del *P. modiglianii* allo Sharpe, il quale mi scrive che essi somigliano al *P. flammifer*, Hume, ma questo ha il vessillo esterno delle due timoniere mediane rosso (!).

† 9. **Zosterops incerta**, sp. nov.

Supra flavo-olivacea; annulo periophthalmico albo-sericeo; loris et regione suboculari nigricantibus; gula, tibiaram plumis et subcaudalibus, laete flavis; pectore et abdomine sordide griseis, in medio albicantibus et paullo flavo tinctis; alis fuscis, exterius dorsi colore marginatis; cauda fusca, retricum basi exterius vix flavo-olivaceo tincta; « iride brunnea; rostro nigro; pedibus cinereis » (M.). Long. tot. circa 0^m, 100; al. 0^m, 057; caud. 0^m, 037; rostri 0^m, 013; tarsi 0^m, 017.

Sei esemplari.

a (42) ♂. Kifa-juc 9 maggio 1891. — *b* (70) ♂. Bua-Bua 15 maggio 1891. — *c* (71) — Bua-Bua 15 maggio 1891. — *d* (78) ♂ Bua-Bua 16 maggio 1891. — *e* (119) ♂. Bua-Bua 29 maggio 1891. — *f* (120) ♂. Bua-Bua 29 maggio 1891.
« Iride marrone chiaro (o giallo verde!); becco nero; piedi cenerini » (M.).

Secondo lo Sharpe, cui ho inviato alcuni esemplari di questa specie, essa somiglia alla *Z. auriventer*, Hume, ma ne differisce

per avere dimensioni maggiori, il becco molto più grande, ed il colore cenerino dei lati del corpo meno puro.

A me sembra che gl'individui suddetti somiglino molto alla figura ed alla descrizione della *Z. ceylonensis* (Legge, B. of Ceyl. p. 585, pl. 26, f. 2), che viene considerata come esclusiva di Ceylon!

† 10. *Cyrtostomus pectoralis* (HORSF.).

α (95) ♂. Bua-Bua 20 marzo 1891.

« Iride scura; becco e piedi neri » (M.).

Esemplare adulto in abito perfetto simile ad altri di Sumatra, tuttavia è da notare come il colore giallo delle parti inferiori sia meno puro e precisamente volgente all'olivastro sui fianchi, e come i ciuffi sui lati del petto siano di color giallo più decisamente arancio.

† 11. *Geocichla andromedae* (TEMME.).

Myiothera andromedae, Temm., Pl. Col. II, p. 392 (1826) (Java et Sumatra).
— Id., Tabl. Méth. p. 16 (1839).

Miophaga andromedae, Less., Tr. d'orn. p. 395 (1831) (Java). — Id., Compl. de Buff. Ois. 2.^o ed. p. 503 (1838).

Zoothera andromedae, Hartl., Syst. Verz. p. 41 (1844) (Java).

Zoothera andromeda, G. R. Gr., Gen. B. I, p. 218, n. 2 (1847). — Bp., Consp. I, p. 253 (1850) (Java). — Schleg., Handl. Dierk. I, p. 269 (1857) (Java, Timor!). — Wall., P. Z. S. 1863, p. 485 (Lombok). — Schleg., Dierent. p. 143 (1864) (Java, Timor!). — Gieb., Thes. Orn. III, p. 713 (1877).

Zoothera (Andromedon) andromedon, G. R. Gr. Hand.-List. I, p. 261, n. 3813 (1869) (Java, Lombok, Timor).

Geocichla andromedae, Seebh., Cat. B. V, p. 163 (1881) (Java, Lombok).

α (133) ♀. Bua-Bua 5 giugno 1891.

« Iride scuro; becco corneo scuro, piedi marrone » (M.).

β (107) ♂. juv. Bua-Bua 22 maggio 1891.

« Iride scura; becco nero, piedi giallo carneo scuro » (M.).

γ (141) ♀. juv. Bua-Bua 10 giugno 1891.

« Iride scura; becco nero; piedi cenerini » (M.).

Il primo esemplare è adulto, in abito perfetto e somiglia al tutto alla figura nella *Planche Coloriée* 392, tranne che nel becco, che è meno lungo; esso differisce poi dalla descrizione

del Seebohm per parecchi rispetti: il mento e la gola sono bianchi, ma *senza* strette fascie terminali nere; il bianco delle parti inferiori non volge punto all'isabellino (*buff*); il becco è lungo, ma non *in modo anormale*.

Il Seebohm, cui ho inviato l'esemplare suddetto affinché lo confrontasse con altri di Giava, mi assicura che collima con questi.

Il secondo esemplare, non ancora maturo, ha le parti superiori brune più chiare sulla testa, la gola e la parte superiore del petto ed il sottocoda di un bruno chiaro, il mezzo dell'addome bianco isabellino sudicio ed i fianchi con i margini delle piume neri formanti un disegno a squame come nell'adulto.

Il terzo esemplare finalmente è un giovane; esso ha le parti superiori con macchie rossigne lungo il mezzo delle piume come nei tordi giovani, le cuopritrici delle ali terminate da macchie rossigne, e le piume del petto e dell'addome bianco-rossigne col margine apicale nero; il sottocoda rossigno.

Questa specie si conosce ora di Giava, di Lombock e di Engano; ignoro con quale fondamento il Temminck asserisse che si trovi anche in Sumatra, la quale cosa tuttavia non è improbabile; così pure non so se realmente essa si trovi in Timor, come ha asserito lo Schlegel.

† 12. **Geocichla leucolaema**, nov. sp.

Pileo et cervice rufo-brunneis, cervice lactiore, dorso, uropygia et supracaudalibus olivaceo-brunneis, his paullum rufescentibus; loris, lateribus capitis et colli pectoreque nigris; gula alba; abdomine et subcaudalibus albis; lateribus olivaceo-brunneis, pectore imo ejusque lateribus maculis rotundatis nigris ornatis; tectricibus alarum nigris, mediis et majoribus maculis apicalibus albis notatis; remigibus brunneis, intus basin versus albidis; axillaribus parte basali albis, apicali nigris; subalaribus nigris, apice albis; cauda fusco-brunnea, rectrice extima, macula apicali alba notata; iride flava (?); rostro nigro; pedibus carneis.

Long. tot. 0^m, 170; al. 0^m, 098; caud. 0^m, 065; rostri 0^m, 017; tarsi 0^m, 31.

Obs. *Geocichla G. interpreti* (Temm.) *affinis*, sed dorso, uropygio et supracaudalibus brunneo-olivaceis et gula alba facile distinguenda.

a (134) ♀. ad. Bua-Bua 5 giugno 1891.

« Iride gialla; becco nero; piedi carnei » (M.).

Esemplare descritto.

b (135) — Bua-Bua 5 giugno 1891.

Simile al precedente, tranne che manca della macchia bianca all'apice delle due timoniere esterne, ove si nota una traccia di macchia rossigna.

c (139) ♂. jun. Bua-Bua 7 giugno 1891.

Esemplare non bene adulto col pileo e colla cervice di colore bruno-rossigno non uniforme, volgente all'olivastro sul sincipite; sul vertice si notano linee rossigne lungo il mezzo delle piume e sulla cervice il colore rossigno forma quasi delle macchie all'apice delle piume; alcune delle grandi cuopritrici delle ali hanno macchie bianco-rossigne all'apice; le macchie nere delle parti inferiori sono più numerose, meno rotonde e più trasversali.

Il Seeböhm, al quale ho inviato il primo esemplare affinché lo esaminasse, mi scrive quanto segue:

« La *Geocichla* di Engano è affine alla *G. erythronota* ed alla *G. interpretes*; tutte tre le specie si somigliano per avere il pileo e la cervice di color rossigno-rugginoso, i fianchi macchiati di nero, le cuopritrici mediane e maggiori delle ali con macchie apicali bianche molto cospicue e nell'età adulta il petto nero. Tuttavia i caratteri pei quali le tre specie differiscono sono molto distinti.

La nuova specie differisce dalle altre due per non avere tracce di bianco sulle piume auricolari e per avere allo stato adulto la gola bianca, il quale carattere si osserva soltanto nei giovani delle altre due specie. Inoltre essa si distingue per avere il dorso ed il groppone di colore bruno-olivaceo, invece di rossigno-rugginoso, come nella *G. erythronota*, o grigio lavagna, come nella *G. interpretes* ».

+ 13. **Calornis enganensis**, nov. sp.

Calornis C. chalybeae (Horsf.) *similis*, sed *major*, *alis longioribus*, *rostro robustiore*, et *aetate juvenili corpore subtus non albo*, *fusco-striato*, sed *omnino nigro*, *diversa*.

Saturate viridi-nitens, *remigibus reatricibusque nigris*, *supra paullum viridi nitentibus*, *subtus omnino nigris*; *rostro et pedibus nigris*; *iride rubra*.

Long. tot. 0^m, 190; al 0^m, 115; caud. 0^m, 073; rostri culm. 0^m, 020; tarsi 0^m, 026.

Nove esemplari:

a (10) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *b* (84) ♂. Bua-Bua 18 maggio 1891. — *c* (100) ♂. Bua-Bua 18 maggio 1891. — *d* (113) ♂. Bua-Bua 24 maggio 1891. — *e* (99) ♀. Bua-Bua 21 maggio 1891. — *f* (117) ♀. Bua-Bua 28 maggio 1891. — *g* (101) ♂. juv. Bua-Bua 21 maggio 1891. — *h* (102) ♂. juv. Bua-Bua 21 maggio 1891. — *i* (103) juv. Bua-Bua 21 maggio 1891.

Le femmine non differiscono sensibilmente dai maschi; i giovani hanno le parti superiori nere con scarsi riflessi verdi, e le inferiori nere quasi senza alcun riflesso. Questa specie è notevole per l'abito dell'età giovanile, avendo le parti inferiori interamente nere e non bianchiccie con strie scure longitudinali, come nella *C. chalybea*.

+ 14. **Gracula** (1) **enganensis**, nov. sp.

Gracula G. javanicae similis, sed *minor et paleis occipitalibus ab oculis valde distantibus et inferius orientibus et cute plumosa*,

(1) Non credo che si debba abbandonare il nome generico *Gracula*, Linn. per *Eulabes*, Cuv. Le specie annoverate dal Linneo nel genere *Gracula* sono: 1. *Gr. religiosa*; 2. *Gr. calva*, tipo del genere *Gymnops*, Cuv. (1829) (nec Spix. 1824) = *Sarcoops*, Wald. (1877); 3. *Gr. foetida*, tipo del genere *Gymnoderus*, Geoffr. (1800); 4. *Gr. barita* specie incerta del genere *Quiscalus*, Vieill.; 5. *Gr. cristatella*, che appartiene al genere *Acridotheres*, Vieill. (1816); 6. *Gr. saularis*, tipo del genere *Copsychus*, Wagl. (1827); 7. *Gr. quiscuta*, tipo del genere *Quiscalus*, Vieill. (1816); 8. *Gr. atthis*, che sembra essere l'*Alcedo isipida*. Si scorge da ciò come tutte le specie annoverate da Linneo appartengano a generi distinti, e come la *Gr. religiosa*, prima specie

post aream nudam subocularem, haud interrupta et usque ad occipitem extensa, diversa.

Long. tot. circa 0^m, 270; al. 0^m, 180-0^m, 170; caud. 0^m, 090-0^m, 087; rostri culm. 0^m, 030; tarsi 0^m, 038.

Tredici esemplari.

a (48) ♂. Kifa-juc 9 maggio 1891. — *b* (90) ♂. Bua-Bua 19 maggio 1891. — *c* (91) ♂. Bua-Bua 19 maggio 1891. — *d* (111) ♂. Bua-Bua 22 maggio 1891. — *e* (129) ♂. Bua-Bua 2 giugno 1891. — *f* (3) ♀. Kifa-juc 5 maggio 1891. — *g* (11) Kifa-juc 6 maggio 1891. — *h* (89) ♀. Bua-Bua 19 maggio 1891. — *i* (110) ♀. Bua-Bua 22 maggio 1891. — *j* (125) ♀. Bua-Bua 30 maggio 1891. — *k* (128) ♀. Bua-Bua 1 giugno 1891. — *l* (130) ♀. Bua-Bua 2 giugno 1891.

« Iride marrone scuro; becco rosso colla punta gialla; piedi gialli. Nome volgare *Beo* » (*M.*).

m (138) ♀. juv. Bua-Bua 6 giugno 1891.

Esemplare giovane colle caruncole occipitali rudimentali e colle piume, specialmente delle parti inferiori, meno splendenti.

Gli esemplari suddetti per quanto somiglianti a quelli della *Gr. javanensis*, ne differiscono per le dimensioni costantemente minori e per non avere dietro l'occhio uno spazio lineare nudo, dal quale cominci il margine esterno delle caruncole occipitali, le quali hanno origine molto più in basso; per la quale cosa in questa specie non si presenta dietro l'occhio uno spazio piumato lineare, congiunto colle piume auricolari e che separi lo spazio nudo suboculare dalla linea nuda postoculare, come nella *Gr. javanensis*; invece dietro lo spazio suboculare nudo la pelle rivestita di piume si continua senza interruzione verso l'occipite.

annoverata da Linneo resti tipo del suo genere *Gracula*; il Cuvier nel 1817 (*Régn. An.* I, p. 360) limitò il genere *Gracula* ai *Martins*, pei quali Vieillot nell'anno precedente (*Analyse*, p. 42, 1816) aveva proposto il genere *Acridotheres*; perciò *Gracula*, Cuv. (nec Linn.) è sinonimo di questo, ed *Eulabes*, Cuv. deve essere considerato come sinonimo di *Gracula*. Anche il Wagler (*Syst. Avium*, 1827) considerò la *Gr. religiosa*, come tipo del genere *Gracula*, Linn.

+ 15. **Treron nasica**, SCHLEG.

Treron nasica, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. XIV, p. 241 (1879) (Sumatra).

Otto esemplari.

a (53) ♂. Kifa-juc 10 maggio 1891. — *b* (62) ♂. Bua-Bua 14 maggio 1891. — *c* (73) ♂. Bua-Bua 16 maggio 1891. — *d* (85) ♂. Bua-Bua 18 maggio 1891. — *e* (112) ♂. Bua-Bua 23 maggio 1891. — *f* (121) ♂. Bua-Bua 29 maggio 1891.

« Iride giallo-arancio; becco cenerino, piedi rossi. Nome volgare *Punai* » (M.).

g (37) ♀. Kifa-juc 7 maggio 1891. — *h* (81) ♀. Bua-Bua 17 maggio 1891.

« Iride giallo carico; becco cenerino, piedi rossi ». (M.).

Ho confrontato gli esemplari suddetti con due di Sumatra raccolti dal Beccari, e menzionati da me in altro lavoro (*l. c.*); quelli di Engano hanno il becco un poco più robusto, la parte anteriore del pileo alquanto più chiaro, e più biancheggianti la parte anteriore del dorso di color castagno, alquanto grigia e quasi polverulenta; inoltre in nessuno dei sei esemplari di Engano il colore castagno del sottocoda è così cupo come nell'adulto di Sumatra; ad onta di queste differenze non credo possibile di separare specificamente gli esemplari di Engano.

+ 16. **Carpophaga oenothorax**, sp. nov.

Capite, collo, abdomine, lateribus, tibisque cinereis; margine frontali et gula albis; pectore vinaceo; dorso, uropygio, supracaudalibus alisque nitidissime aureo-viridibus, plumis nonnullis, praesertim uropygii, cyanescentibus; remigibus primariis et secundariis anterioribus viridi-cyaneis, subtus griseo-schistaceis; subalaribus griseo-virescentibus; cauda supra pulcherrime cyaneo-virescente, subtus fusco-viréscente; subcaudalibus viridi-aeneis; « rostro cinereo, iride et pedibus rubris » (M.).

Long. tot. 0^m, 410; al. 0^m, 260; caud. 0^m, 150; rostri culm. 0^m, 022; tarsi 0^m, 033.

Tredici esemplari:

a (15) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *b* (17) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *c* (18) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *d* (19) ♂. Kifa-juc 6 maggio 1891.

- *e* (29) ♂. Kifa-juc 7 maggio 1891. — *f* (30) ♂. Kifa-juc 7 maggio 1891.
 — *g* (31) ♂. Kifa-juc 7 maggio 1891. — *h* (36) — Kifa-juc 7 maggio 1891.
 — *i* (6) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *j* (7) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891. —
k (14) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891. — *l* (16) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891.
 — *m* (20) ♀. Kifa-juc 6 maggio 1891.

« Iride rossa; becco cenerino; piedi rossi. Nome volgare: *Cassintu* » (*M.*).

Le femmine non differiscono sensibilmente dai maschi.

Questa bella e grande specie appartiene al gruppo della *Carphaga aenea* (Linn.), ma si distingue facilmente dalle altre pel colore rosso-vinaceo molto vivo e confinato sul petto e pel sottocoda di color verde bronzato cupo.

† 17. *Myristicivora bicolor* (Scop.).

Myristicivora bicolor, Salvad., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IV, p. 559 (Nias) (1887).

a (146) ♂. Pulo Dua 1 luglio 1891.

« Becco grigio perla scuro » (*M.*).

† 18. *Macropygia cinnamomea*, nov. sp.

Pallide rufo-cinnamomea, plumarum marginibus saturatioribus; pilei plumis obsolete vinaceo marginatis; gulae plumis maculis nigris marginalibus praeditis; dorso et uropygio plus minusve nigro transfasciatis; alis cinnamomeis, obsolete fusco punctulatis; pogonio interno remigum apicem versus fusco; reatricibus sex vel octo mediis fusco-griseis, quarta et interdum etiam tertia rufo tinctis; reatricibus duabus externis cinnamomeis, fascia obliqua arcuata, subapicali, fusca notatis; « iride rubra, rostro et pedibus fusco-brunneis » (*M.*)

Long. tot. 0^m, 360; al. 0^m, 205; caud. 0^m, 175; rostri 0^m, 022; tarsi 0^m, 024.

Sei esemplari.

a (52) ♂.? Kifa-juc 10 maggio 1891. — *b* (105) ♂. Bua-Bua 21 maggio 1891. — *c* (64) ♀. Bua-Bua 14 maggio 1891. — *d* (72) ♀. Bua-Bua 15 maggio 1891. — *e* (123) ♀. Bua-Bua 30 maggio 1891. — *f* (124) ♀. Bua-Bua 30 maggio 1891.

« Iride rossa; becco e piedi marrone » (*M.*).

Gli esemplari suddetti differiscono alquanto fra loro per le dimensioni ed anche per avere più o meno distinte le fascie delle parti superiori.

Questa specie è notevole pel colore cannella delle sue piume molto chiaro, per l'assenza di ogni traccia di riflessi metallici ametistini o verdi, e pel colore grigio bruno delle sei od otto timoniere mediane, ed anche pel becco piuttosto lungo e robusto; non saprei a quale altra specie ravvicinarla; forse la più affine è la *M. rufipennis*, Blyth, delle isole Andaman e Nicobar. Lo Sharpe, al quale ho inviato alcuni esemplari di Engano affinché li confrontasse, mi scrive che essi differiscono dalla *M. rufipennis* per essere più piccoli e di color cannella più chiaro e per avere le cuopritrici delle ali di color cannella uniforme, e non di colore scuro coi margini rossigni; inoltre sembra che la *M. rufipennis* abbia sempre la cervice e la parte superiore del dorso con fascie trasversali scure.

†19. **Chalcophaps indica** (LINN.).

Chalcophaps indica, Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 173 (1882). — Id., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IV, p. 561 (Nias) (1887).

a (131) ♂. ad. Bua-Bua 3 giugno 1891.

« Becco rosso » (*M.*).

b (132) ♂. juv. Bua-Bua 4 giugno 1891.

†20. **Rallina fasciata** (RAFFL.).

Rallina fasciata, Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 264 (1882).

a (142) ♂. Bua-Bua 10 giugno 1891.

« Iride rosso arancio vivo; becco nero; piedi rossi » (*M.*).

†21. **Ardea purpurea** (LINN.).

Ardea purpurea, Salvad., antea, p.

a (92) ♂. Bua-Bua 19 maggio 1891.

« Iride gialla; becco nero colla mandibola gialla; piedi neri colle dita inferiormente gialle » (*M.*).

Esemplare in abito imperfetto.

22. *Demiegretta sacra* (G.M.).

Demiegretta sacra, Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 345 (1882). — Id., Ann. Mus. Civ. Gen. (2) IV, p. 562 (Nias) (1887).

Quattro esemplari.

a (144) ♀. Pulo Dua 30 giugno 1891.

Esemplare adulto di color nero ardesiaco colla linea bianca lungo il mezzo della gola e colle piume dell'occipite, della parte inferiore del collo e del dorso, lunghe, sottili ed affilate.

b (143) ♂ Kifa-juc 28 giugno 1891.

Esemplare adulto tutto bianco candido e colle piume dell'occipite, della parte inferiore del collo e del dorso lunghe, sottili ed affilate.

c (145) ♀. Pulo Dua 30 giugno 1891.

« Iride gialla; becco nerastro; piedi gialli » (*M.*).

Esemplare in abito imperfetto, quasi interamente bianco, con poche piume nere e senza le lunghe piume sull'occipite, sulla parte inferiore del collo e sul dorso.

d (51) ♂. Kifa-juc 10 Maggio 1891.

« Iride giallo arancio; becco corneo; piedi giallo-verde » (*M.*).

Esemplare notevolmente più grande dei precedenti, variegato di bianco e di nero ardesiaco, e con lunghe piume, strette ed affilate, parte bianche e parte nero-ardesiache, sull'occipite, sulla parte inferiore del collo e sul dorso.

23. *Sterna melanauchen*, TEMM.

Sterna melanauchen, Salvad., Orn. Pap. e Mol. III, p. 443 (1882).

a (147) ♂ ad. Pulo Dua 6 luglio 1891. — *b* (148) ♂ ad. Pulo Dua 6 luglio 1891.